

Vendesi bicamere autostradato



di Cinzia Albertoni

Al telefono avevo specificato all'agenzia immobiliare che stavo cercando un appartamento in un rustico ristrutturato in campagna.

I nuovi condomini con scale A, B, C, D con i garage inumati e i tetti a vela non fanno per me.

Mi piacciono le vecchie case con i muri maestri possenti, i tetti con i coppi rossi e i portici con i nidi di rondine. Nostalgica? Passatista? Ebbene sì, lo sono.

All'agenzia avevo ben evidenziato di non avere pretese sulla planimetria interna ma molte sul contesto esterno nel quale l'immobile dovrebbe essere inserito. Avendo già verificato che il concetto di "bel contesto" è molto soggettivo, avevo puntualmente elencato e dettagliatamente descritto quali panorami non desidero vedere affacciandomi dal balcone di casa mia.

Dunque, dalla finestra della mia prossima casa, non vorrei, anzi, non voglio proprio vedere:

- a) garage prefabbricati,
- b) orti incolti con baracche in lamiera,
- c) cassonetti delle immondizie,
- d) edifici fatiscenti,
- e) centri industriali,
- f) mega-parcheggi, tangenziali, discariche e rotatorie

Chiaro? Chiaro e dichiarato a priori. Altrimenti che senso ha, andare a vivere in campagna?

L'agenzia mi aveva assicurato di ave-

re proprio quel che da tempo cerco. Ottimo! Si va a vedere il bicamere ristrutturando.

Finito l'asfalto, la strada diventa una carrareccia tra i campi che si infila in uno sgangherato cancello. Bene, penso, la campagna c'è. Il viottolo termina in una corte incolta dove effettivamente c'è una vecchia casa in fase di ricostruzione. Lancio uno sguardo veloce al contesto e vedo, nel lato sud del cortile, due orrendi edifici abbandonati, nel lato est un immondenzaio di proporzioni collinari e nel lato nord, a poche decine di metri dal rustico, al di là delle barriere antiacustiche, a pochissimi metri da una presunta came-



ra da letto... l'autostrada A4 Venezia-Milano a tre corsie intasata di mezzi pesanti! Praticamente la betoniera del cantiere girava da sola azionata dalle vibrazioni del terreno e dallo spostamento d'aria causato dai TIR.

L'agente immobiliare, perfino ammirabile nella sua inossidabile faccia tosta, scende dalla sua auto e senza salutarmi e senza presentarsi mi dice:

"Dunque, signora, vediamo...".

E io: "Vediamo un corno! Sarebbe questo il bel contesto richiesto esplicitamente al telefono? E quei due ruderi lì, e la pattumiera condominiale me li devo vedere tutti i giorni per il resto della mia vita?".

"Non si preoccupi, signora, tutto verrà sistemato".

"Benissimo, allora mi richiami appena avranno spostato l'autostrada." □